



Le disuguaglianze sociali pre COVID-19 nella popolazione immigrata

Francesca Campomori, Università Cà Foscari-Venezia

WEBINAR I bisogni dei migranti e le (mancate) risposte all'epoca del Covid-19

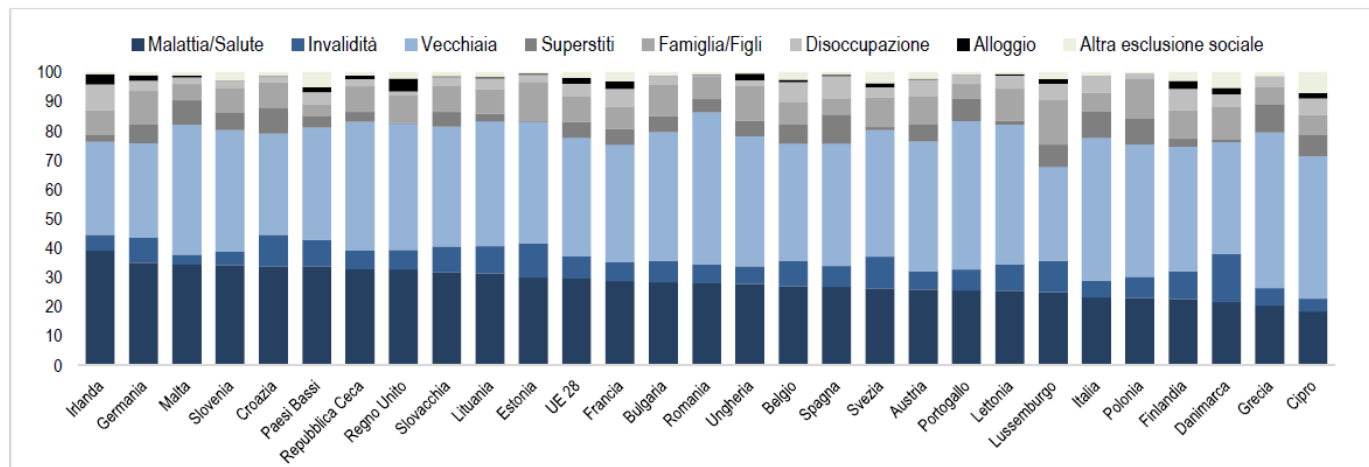
13 maggio 2020

I LIMITI STRUTTURALI DEL WELFARE ITALIANO

-Dualismo tra insiders e outsiders
(a cui si aggiunge l'ampiezza
dell'economia
informale)

-Scarso investimento
nelle politiche
di sostegno alle
famiglie, nelle
politiche abitative,
nell'istruzione e, fino
a pochi anni fa, nelle
politiche di contrasto
alla povertà.

FIGURA 6. PRESTAZIONI SOCIALI EROGATE DAI 28 PAESI EUROPEI PER RISCHIO PROTETTO
Anno 2017, distribuzione in percentuale



Fonte: Istat 2020

13 maggio 2020

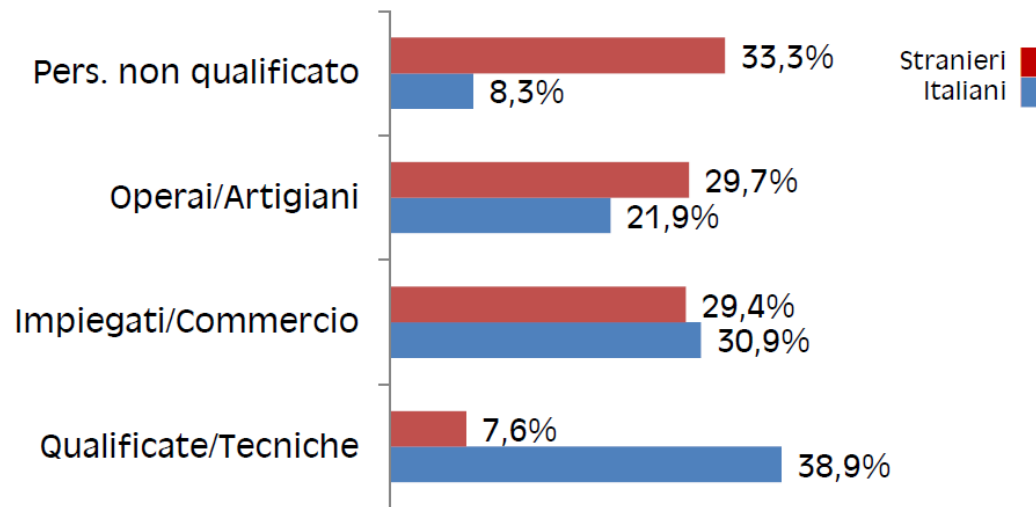
IMMIGRATI ECONOMICI UN INSERIMENTO LAVORATIVO SUBORDINATO

-Scarsa mobilità

-Inquadramento prevalente in professioni non qualificate

-Retribuzione media mensile più bassa del 24% rispetto a quella degli italiani (1.000 euro contro i 1.400 degli italiani)

-Il tasso di occupazione degli stranieri è più elevato di quello degli italiani (61,2% contro 58,2%) ma anche quello di disoccupazione (14% contro 10,2%)



Fonte: Fondazione Leone Moressa, su Dati Istat 2018

Settori	Occupati stranieri	Incidenza sul totale del settore
Agricoltura	156.100	17,9%
Industria	438.600	9,4%
Costruzioni	242.300	17,2%
Commercio, Alberghi e Ristoranti	511.800	10,8%
Altri Servizi	1.106.200	9,6%
Totale	2.455.000	10,6%

ACCESSO AL WELFARE

-**Casa:** il 21,5% ha una casa in proprietà contro l'80% degli italiani. Il 63% abita in affitto e il 15% abita nel luogo di lavoro o coabita con connazionali.

-Il **rischio di povertà** per gli stranieri è quasi doppio rispetto alle famiglie di soli italiani (49,5 contro 26,3%): le politiche di esclusione

-**Istruzione:** ritardo scolastico molto pronunciato (60% per alunni di origine straniera contro 9,6% per italiani); prosecuzione dopo a secondaria di primo grado prevalentemente in istituti tecnici o professionali

LE SPECIFICITA' DI RIFUGIATI E RICHIEDENTI ASILO

Gli effetti del Decreto Sicurezza 2018:

- Aumento degli stranieri irregolari
- «Smantellamento» SPRAR a fronte dei CAS diventati di fatto sistema ordinario
- Grandi centri collettivi favoriti rispetto all'accoglienza diffusa
- Le persone senza dimora, di cui il 60% stranieri: presenza di stranieri aumentata con l'emergere della crisi dei rifugiati

PER CONCLUDERE

Le disuguaglianze sociali nella popolazione straniera vengono da lontano e sono legate ad un sistema di welfare poco inclusivo unito ad una miopia nelle politiche di integrazione degli immigrati di lungo periodo

Per non esasperare situazioni di grave marginalità oggi è più che mai urgente un provvedimento di emersione di tutti i soggiornanti come ha disposto il governo portoghese



www.ismu.org

www.espanet-italia.net/

 [fondazioneismu](https://www.facebook.com/fondazioneismu)

 [@Fondazione_Ismu](https://twitter.com/Fondazione_Ismu)